

Jeff e la fortuna di amare qualcuno

di Gabriel Quanchi

Categoria Scuola elementare (4.a e 5.a)

In un paesaggio del West abitava Jeff, un esploratore coraggioso, forte ma disordinato. Infatti la sua soffitta era così ingombrante che ogni volta che lui ci entrava, un sacco di cianfrusaglie gli cadevano addosso.

Un giorno nel paese arrivò un affascinante signora, americana, bionda. Subito Jeff si innamorò di lei. Quando, una settimana dopo aver pensato a quella signora, Jeff andò al chiosco, dove andava ogni mattino, vide che a un tavolo era seduta Chiara.

Lui capì che era la bionda americana e si sedette accanto a lei. Ordinò due bibite. "Quanto ti penso", borbottò Jeff. Ma subito la donna si alzò, e uscì dal locale. Mentre usciva, dalla sua gonna scivolò una mappa. Jess, incuriosito, la raccolse e la osservò.

Il giorno dopo nel paese, una jeep sfrecciava in tarda mattinata. Alla guida c'era Jeff. Uscito dal paese una nuvola di polvere si alzò verso il cielo.

Il viaggio incominciò. Jeff dovette bere molto, visto che il sole picchiava sulla terra ferma. Riparò la jeep un paio di volte perché non aveva notato i sassolini appuntiti che avevano bucato le ruote.

Accarezzò anche i cammelli di passaggio.

Dopo una lunga notte, Jeff era arrivato al suo obiettivo. Davanti a lui una roccia enorme gli faceva da ombra. Lui, con degli attrezzi adatti, ruppe la facciata di destra. Dalla roccia scivolò un teschio dagli occhi a rubino. "Quanto ci penso a Chiara, e perché ieri se n'è andata?" Scese la notte. Jeff si accampò poco distante, quando... gli occhi di rubino del teschio illuminarono il volto del coraggioso esploratore e una devastante maledizione colpì Jeff. Il mattino dopo Jeff partì con la jeep e ritornò in paese. Ritornato incontrò Chiara che si scusò per il giorno prima e lo baciò.

La maledizione si sciolse e il teschio venne distrutto. Dopodiché i due si sposarono e Jeff, finalmente, riordinò la soffitta e, magari, qualche avventura nascerà proprio da lì. Quando la luna illuminò la notte, Jeff e Chiara erano seduti a tavola, dove alcune candele illuminavano il piccolo salotto. "Sai Chiara, in quest'avventura ti ho pensato parecchio, e sai il motivo?" "No", rispose lei. "Io ti voglio tanto bene".

E detto fatto si scambiarono un bacio.

Ecco la fortuna di avere una moglie a cui si pensa quando sei lontano, e di voler tornare a scambiarsi un bacio.